

LAVORO: RETRIBUZIONI IN AUMENTO, +1,4% SU BASE ANNUA

Scritto da Francesca Rossi
Sabato 18 Maggio 2019 00:00

Nel periodo gennaio-marzo del 2019 sono stati recepiti due accordi contrattuali nazionali mentre 27 sono scaduti (15 della Pubblica Amministrazione). Alla fine di marzo 2019 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica riguardano 5,9 milioni di dipendenti (47,6% del totale) e corrispondono al 47,2% del monte retributivo osservato. Complessivamente i contratti in attesa di rinnovo a fine marzo sono 41, relativi a circa 6,5 milioni di dipendenti (52,4%), in lieve diminuzione rispetto al mese precedente (53,0%). Lo rende noto l'Istat. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è in media di 12,7 mesi. L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 6,6 mesi, in forte diminuzione rispetto a un anno prima (25,0). A marzo l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie è invariato rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,4% nei confronti di marzo 2018. Complessivamente, nei primi tre mesi del 2019 la retribuzione oraria media è cresciuta dell'1,6% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Con riferimento ai principali macrosettori, a marzo le retribuzioni contrattuali orarie registrano un incremento tendenziale dello 0,8% per i dipendenti del settore privato (+1,1% nell'industria e +0,4% nei servizi privati) e del 3,4% per quelli della pubblica amministrazione.